

a' piedi e al collo de' grossi pesi ; che se tocchi a qualcheduno esser sepolto nell' acque del *Gange* , vien reputato felicissimo , perchè quel Fiume passa in concetto di cosa sacra . Che se non possono nè abbruciare , nè annegar il Cadavere , lo seppelliscono come i Cadaveri de' Fanciulli in una fossa , ma questa spezie di sepoltura è funesta per loro , mentre credono , che l'acqua , e il fuoco purghi l' Anima dagli abiti cattivi , e che , perfinchè il corpo non è ridotto in cenere , essa non possa essere in buono stato . E' già nell' Indie abolito quel rito tirannico di sacrificare nel Rogo stesso , in cui si abbrucia il Cadavere , la Moglie del defunto . Nel Regno di *Canara* però , se crediamo al Signor *Hamilton* , si usa ancora ciò , che qui ebbe la sua prima origine , e di qua fu poi trasportato ad altri Paesi quasi pio costume ; val' a dire il sacrificio delle Mogli , che se non hanno il coraggio di vive vive gettarsi nel Rogo sul Cadavere del Marito , restano vilipese , e maltrattate perfinchè vivono , o soggette almeno a servire in qualunque abjetto ministero , tutta la Famiglia , anzi tutto il Casato del morto . In questo Regno per formar la Catasta del Rogo scavano una fossa lunga dieci , e sei piedi di larga , che riempiono di legna ; da un canto di essa vi mettono una trave raccomandata con tal arte ad una fune , che , se questa si tiri , quella cade nella fossa con sommo impeto , e celerità : sulle legna gettano poscia in abbondanza olio , e butirro , e finalmente vi distendono il Cadavere dando nel medesimo tempo fuoco alla Catasta , che in un' attimo s' accende con grande veemenza . La

Mo.